

Costituirebbe un elemento di forte concorrenza per le realtà ricettive limitrofe

Il Piano di sviluppo del Grand Hotel Billia fa' discutere

AOSTA - Il Piano di sviluppo del complesso del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent compie un passo avanti ma fa discutere. Il documento è stato approvato, lo scorso martedì dalla IV Commissione consiliare "Sviluppo economico", ma è stato anche oggetto di alcune osservazioni. "Gli operatori turistici di Châtillon e St-Vincent patiscono non solo le difficoltà congiunturali del mercato ma anche il preoccupante "accerchiamento" che il complesso pubblico Casinò-GHB sta realizzando sul comprensorio - ha asserted il consigliere del PDL, Enrico Tibaldi - Da quando STV, ha acquisito nell'ottobre 2006 la proprietà e la gestione del complesso immobiliare del Grand Hôtel Billia, del Centro Congressi e pertinenze, nonché della relativa azienda al-

berghiera, il Casinò de la Vallée, diretta massicciamente la propria clientela di gioco verso il GHB e ha pressoché azzerato la cosiddetta ospitalità esterna verso le altre strutture ricettivo-alberghiere circostanti". A difesa del Piano di sviluppo del complesso alberghiero di St-Vincent, si è invece schierato

il Presidente della commissione, Diego Empereur: "Il Piano di sviluppo è conseguente, da un lato, agli interventi messi in campo per il rilancio del Casinò e, dall'altro, all'opera di fusione per incorporazione della società STV nella Casinò de la Vallée. Si tratta di un Piano importante sia per la promozione dell'immagine Valle d'Aosta nel suo complesso, sia per le ricadute sulla realtà occupazionale valdostana. E', infatti, prevista la riorganizzazione della ricettività alberghiera, con la realizzazione di un hotel a 5 stelle lusso nella parte storica del Grand Hôtel Billia, e di uno a 4 stelle, nell'ala moderna; la costruzione di una Spa Centro Benessere, utilizzando una zona storica sita nel seminterrato dell'ala tradizionale e il rilancio del centro congressi".



Enrico Tibaldi